

OLIVARI 

best
works

Dal 1911 Olivari realizza maniglie in Italia,
all'interno dei propri stabilimenti,
dove si svolge l'intero ciclo produttivo.
Partendo da barre in ottone, le maniglie vengono
stampate, lavorate, smerigliate, lucidate,
cromate e marchiate al laser.

Olivari ha ottenuto le certificazioni
ISO 9001 e ISO 14001
e si avvale delle tecnologie più evolute,
ma ha mantenuto tutta la sapienza artigianale
accumulata in cento anni di storia.

Since 1911 Olivari has been manufacturing handles
at its own factories in Italy
where the entire production process takes place.
Starting with brass billets, the handles are forged,
milled, polished, buffed, chrome-plated and
hallmarked with a laser.

Olivari has attained ISO 9001
and ISO 14001 certifications.

Though it uses the most advanced technology,
Olivari preserves all the artisanal wisdom
it has accumulated in 100 years of history.

OLIVARI 

selezione di maniglie

selection of handles

Marilyn

MAD Architects

Chevron

Zaha Hadid

Dolce Vita

Marcel Wanders

Crystal Diamond

Marcel Wanders

Twist

Ben van Berkel

Conca

Patricia Urquiola

Lucy

Patricia Urquiola

Lotus

Javier Lopez

Total

Rodolfo Dordoni

Radial

Rodolfo Dordoni

Chelsea

Jean Nouvel

Nina

Daniel Libeskind

Euclide Q

Nicola Novelletto

Marbella

Studio Olivari

Trend

Studio Olivari



MAD Architects

Beijing, 1979

Fondato dall'architetto cinese Ma Yansong nel 2004, MAD Architects è uno studio di architettura globale impegnato nello sviluppo di design futuristici, organici, tecnologicamente avanzati che incarnano un'interpretazione contemporanea dell'affinità orientale per la natura.

Founded by Chinese architect Ma Yansong in 2004, MAD Architects is a global architecture firm committed to developing futuristic, organic, technologically advanced designs that embody a contemporary interpretation of the Eastern affinity for nature.

La maniglia Marilyn, disegnata dall'architetto cinese Ma Yansong dello Studio MAD ARCHITECTS, trasforma in oggetto di design un movimento di torsione. Ne risulta una maniglia pronta ad accogliere ergonomicamente la mano che vi si appoggia in un semplice ed elegante gesto.

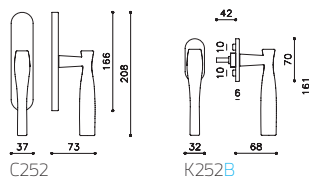
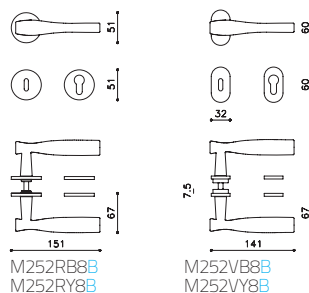
Il design è bilanciato, in un accurato equilibrio tra pieni, vuoti e ombre sfumate. Marilyn con le sue curve flessuose ed allo stesso tempo funzionali esalta il connubio tra architettura ed industrial design. La morbidezza delle forme cita il design innovativo delle Absolute Towers progettate e realizzate da Studio MAD a Toronto, note tra gli abitanti del quartiere come Marilyn Monroe Towers.

Dalla scala urbana a quella dell'oggetto quotidiano: la ricerca di un linguaggio organico, futuristico e tecnologicamente avanzato traduce in maniera contemporanea la sensibilità tipicamente orientale nei confronti di tutto ciò che è naturale.

The Marilyn door handle, designed by Chinese architect Ma Yansong of MAD ARCHITECTS, transforms a design object into motion with a twist. The result is a handle ready to ergonomically receive the hand that rests upon it in a simple, elegant gesture.

The design is balanced, in finely tuned tension between negative and positive space and subtle shadows. With its sinuous curves and functional allure, Marilyn embodies the marriage of architecture and industrial design. The soft curves allude to the innovative design of the Absolute Towers designed by MAD in Toronto, and nicknamed by the locals as the Marilyn Monroe Towers.

From urban scale to everyday objects – the quest for an organic, futuristic, technologically cutting edge language uses a contemporary vocabulary to translate a sensitivity to the natural world often found in Asian art.



ottone/brass



CR cromato/chrome



CO cromato opaco/mat chrome



IS superinox satinato
superstainlesssteel satin

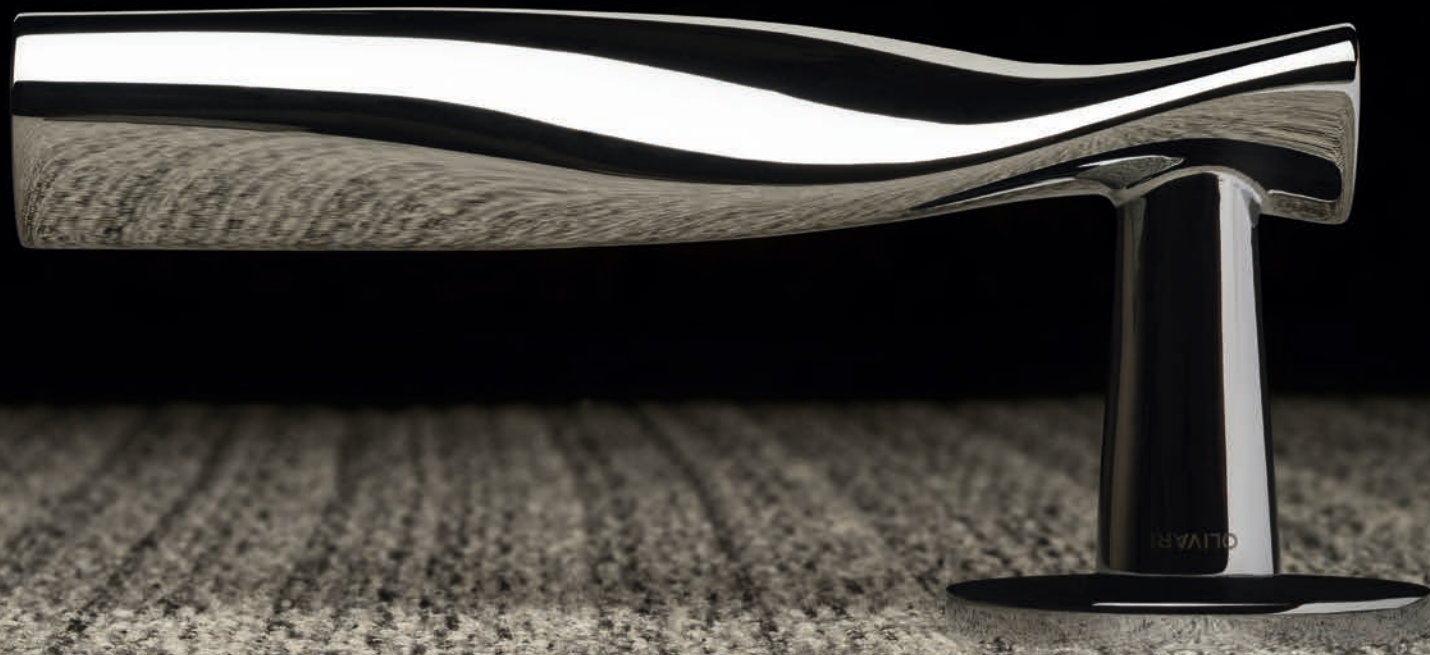


US superantracite satinato
superanthracite satin



Marilyn

design MAD Architects





Zaha Hadid

Baghdad, 1950

Zaha Hadid, fondatore di Zaha Hadid Architects (ZHA), è stata insignita del Pritzker Architecture Prize nel 2004.

Nel 2010 e nel 2011, ai suoi disegni sono stati assegnati il Premio Stirling dal Royal Institute of British Architects. Nel 2012 è stata insignita come Dame Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico dalla Regina Elisabetta II.

Hadid è stata inclusa nella lista della rivista TIME "Le 100 Persone più Influenti del Mondo". Edifici esemplari di Zaha Hadid sono: la Vitra Fire Station in Germania; il Centro per l'Arte Contemporanea Rosenthal a Cincinnati, Stati Uniti d'America; il Centro Acquatico di Londra; il Museo MAXXI, Roma; la Guangzhou Opera House in Cina; e la Heydar Aliyev Center di Naku, Azerbaijan.

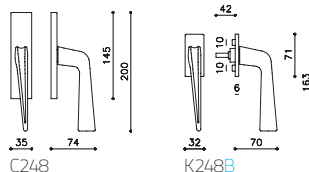
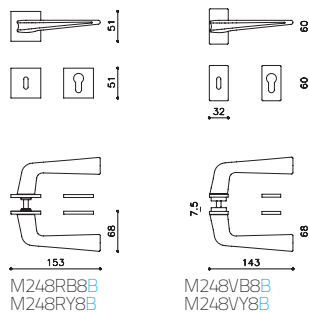
Zaha Hadid, founder of Zaha Hadid Architects (ZHA), was awarded the Pritzker Architecture Prize in 2004.

In 2010 and 2011, her designs were awarded the Stirling Prize by the Royal Institute of British Architects. In 2012, Hadid was made a Dame Commander of the Order of the British Empire by Queen Elizabeth II.

Hadid was included in TIME magazine's "100 Most Influential People in the World" list. Zaha Hadid's seminal buildings include: the Vitra Fire Station in Germany; the Rosenthal Centre for Contemporary Art in Cincinnati, USA; the London Aquatics Centre; the MAXXI Museum, Rome; the Guangzhou Opera House in China; and the Heydar Aliyev Center in Naku, Azerbaijan.

Per Chevron Zaha Hadid trae ispirazione dal suo primo progetto a New York City. La maniglia ricorda infatti l'elemento scultoreo che caratterizza la facciata del palazzo. Il design, una forma vigorosa accentuata da curve morbide, segue la stessa ricerca sperimentale della struttura dinamica ed innovativa tipica di ogni progetto di Hadid. Chiaramente riconducibile agli elementi di architettura in sviluppo orizzontale e di simmetria dell'edificio di New York, il corpo della maniglia prende una potente forma ricurva, che migliora l'ergonomica relazione tra la mano e l'oggetto, ottimizzandola attraverso una serie di intagli delicati.

Inspired by Zaha Hadid's first project in New York City, the door handle is informed by the chevron pattern of the apartment block's façade. The design, a strong form accentuated by delicate curves, follows the same experimental framework that each of Hadid's dynamic and innovative project has been built on. Extracted from architectural elements of horizontality and symmetry of the New York building, the handle's body takes upon a powerful, curving form, which enhances the ergonomic relationship between the hand and the item, optimizing it through a series of delicate carving-out of the object's volume.



ottone/brass



CR cromato/chrome



CO cromato opaco/mat chrome



US superantracite satinato
superantracite satin



Chevron

design Zaha Hadid



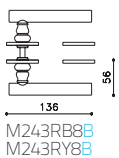
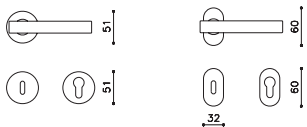


Marcel Wanders

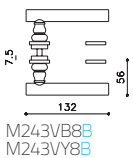
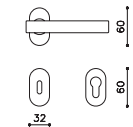
Boxtel, 1963

Considerato da molti come un'anomalia nel mondo del design, Marcel ha fatto del suo lavoro una missione, "creare un ambiente di amore, vivere con passione, e rendere i nostri sogni più emozionanti". I suoi lavori eccitano, provocano, e polarizzano, e non mancano mai a sorprendere per la loro ingenuità, audacia, come singolare tentativo di elevare lo spirito umano, e intrattenere. La principale preoccupazione di Marcel è quella di portare il tocco umano di nuovo al design, inaugurando quello che lui chiama di design 'new age,' in cui designer, artigiani e utilizzatori finali si ricongiungono. Nel suo processo, Marcel definisce il suo dogma di progettazione, preferendo, invece che concentrarsi su soluzioni olistiche, la tecnocrazia. Nell'universo di Marcel, la freddezza dell'industrialismo è sostituita invece dalla poesia, fantasia e romanticismo di età diverse, vividamente portato alla vita nel momento contemporaneo.

Regarded by many as an anomaly in the design world, Marcel has made his mission to "create an environment of love, live with passion and make our most exciting dreams come true." His work excites, provokes, and polarizes, but never fails to surprise for its ingenuity, daring and singular quest to uplift the human spirit, and entertain. Marcel's chief concern is bringing the human touch back to design, ushering in what he calls design's 'new age;' in which designer, craftsman and user are reunited. In his process, Marcel defies design dogma, preferring instead to focus on holistic, technocratic solutions. In Marcel's universe, the coldness of industrialism is replaced instead by the poetry, fantasy and the romance of different ages, vividly brought to life in the contemporary moment.



M243RB8B
M243RY8B



M243VB8B
M243VY8B

ottone/brass



CR cromato/chrome



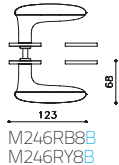
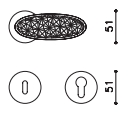
CO cromato opaco/mat chrome



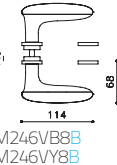
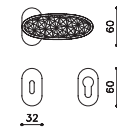
ZL superoro lucido
supergold bright



US superantracite satinato
superanthracite satin



M246RB8B
M246RY8B



M246VB8B
M246VY8B

ottone e vetro/brass and glass



C6 cromato/chrome



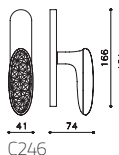
M6 cromato opaco/mat chrome



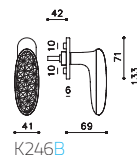
Z6 superoro lucido
supergold bright



U6 superantracite satinato
superanthracite satin



C246



K246B





Dolce Vita

design Marcel Wanders





Crystal Diamond

design Marcel Wanders





Ben van Berkel

Utrecht, 1957

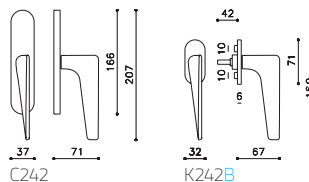
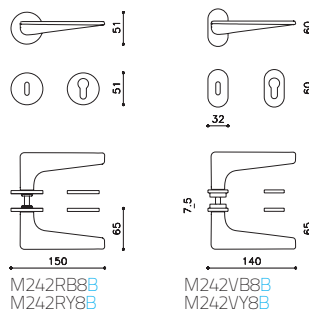
Nel 1998 Ben van Berkel e Caroline Bos fondano lo studio UNStudio (United Net). Si presenta come una rete di specialisti in architettura per lo sviluppo urbano delle infrastrutture. I progetti in corso sono la ristrutturazione dell'area della stazione di Arnhem, il mixed-use Raffles City a Hangzhou, un master plan per Basauri, un teatro di danza di San Pietroburgo e la progettazione e la ristrutturazione del porto di Ponte Parodi a Genova. Ben van Berkel ha tenuto conferenze e insegnato in molte scuole di architettura di tutto il mondo. Attualmente è professore di progettazione concettuale alla Staedelschule di Francoforte sul Meno. Punto centrale del suo insegnamento è l'approccio inclusivo di opere architettoniche che integrano organizzazione virtuale, materiali e opere di ingegneria.

In 1998 Ben van Berkel and Caroline Bos established UNStudio (United Net). UNStudio presents itself as a network of specialists in architecture, urban development and infrastructure. Current projects are the restructuring of the station area of Arnhem, the mixed-use Raffles City in Hangzhou, a master plan for Basauri, a dance theatre for St. Petersburg and the design and restructuring of the Harbor Ponte Parodi in Genoa. Currently he is Professor Conceptual Design at the Staedelschule in Frankfurt am Main. Central to his teaching is the inclusive approach of architectural works integrating virtual and material organization and engineering constructions.

La torsione architettonica è stato un elemento chiave nella progettazione di una serie di progetti UNStudio su scale diverse - da edifici a padiglioni - e ora è stato adattato nel disegno della maniglia per porta 'Twist'. In 'Twist' la curva architettonica viene ridotta nella proporzione e trasformata in un quadro tattile sulla scala umana, che è direttamente collegata al corpo e al tatto. 'Twist' è un oggetto semplice con una geometria complessa che unisce e consolida le caratteristiche duali. Nell'anatomia della leva, il cilindro che circonda il quadro si trasforma fluidamente nel piano piatto della leva, modificandosi senza soluzione di continuità da tubo a superficie. La sagoma ergonomica che viene creata da questo graduale trasformazione effettua un movimento dinamico congelato in materiale solido e presenta un equilibrio tra il moderno e il classico. Il volume che si curva e si rastrema sul lato inferiore della leva ospita comodamente la presa del pollice e dell'indice, mentre la superficie piana della leva reagisce alla pressione generata dal palmo della mano. La maniglia 'Twist' è inclinata con un angolo di 3 gradi verso la porta, per permettere una migliore e facile presa.

The architecture's torsion has been a key element in the design of a series of UNStudio projects on different scales - from buildings to pavilions - and has now been adapted in the design of the door handle 'Twist'. In 'Twist' the architectural curve is reduced in proportion and brought to a human scale, which is directly connected to the body and to touch. 'Twist' is a simple object with a complex geometry that combines and consolidates dual characteristics. In the anatomy of the lever, the cylinder that surrounds the spindle turns smoothly into the flat surface of the lever, seamlessly altering from tube to surface. The ergonomic shape that is created by this gradual transformation performs a dynamic movement frozen in solid material creating a balance between the modern and the classic. The volume that is curved and tapers on the lower side of the lever comfortably accommodates the grip of the thumbs, while the flat surface of the lever reacts to the pressure generated by the palm of the hand.

The door handle 'Twist' is inclined with an angle of 3 degrees to the door, to allow for better and easy grip.



ottone/brass



CR cromato/chrome



CO cromato opaco/mat chrome



IS superinox satinato
superstainlesssteel satin



US superantracite satinato
superanthracite satin





Twist

design Ben van Berkel



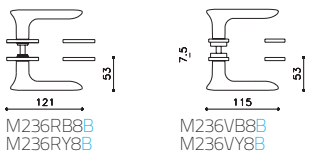
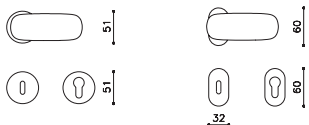


Patricia Urquiola

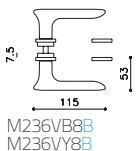
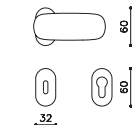
Oviedo, 1961

Nata in Spagna ad Oviedo, studia alla Facoltà di Architettura di Madrid e di Milano, dove si laurea con Achille Castiglioni nel 1989, di cui diventa assistente ai corsi tenuti presso il Politecnico di Milano. Nei primi anni Novanta lavora nell'ufficio tecnico della De Padova, dove entra in contatto con Vico Magistretti. Nel 1996 entra nello studio di Piero Lissoni per collaborare nel settore dedicato al design. Cinque anni dopo apre il suo studio a Milano e si dedica al progetto di interni, allestimento e design. Per Agape, Alessi, B&B, De Padova, Driade, Flos, Foscarini, Kartell, Molteni e Moroso disegna prodotti che rivelano non solo una spiccata sensibilità femminile, ma anche una profonda conoscenza del design di scuola italiana.

Born in Oviedo Spain, Urquiola studies at the School of Architecture of Madrid and Milan, where she graduates in 1989 with Achille Castiglioni. She becomes his assistant at courses at the Milan Polytechnic. In the early 1990s she works in the De Padova technical office, where she comes into contact with Vico Magistretti. In 1996 she enters Piero Lissoni's studio collaborating in the design sector. Five years later, she opens her own studio in Milan and devotes herself to designing interiors, installations and objects. She designs products for Agape, Alessi, B&B, De Padova, Driade, Flos, Foscarini, Kartell, Molteni and Moroso. Her work not only reveals a decided feminine sensitivity, but also a profound knowledge of the Italian school of design.



M236RB8B
M236RY8B



M236VB8B
M236VY8B

ottone/brass



CR cromato/chrome



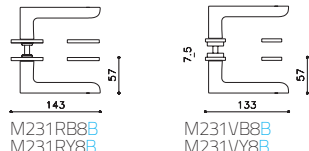
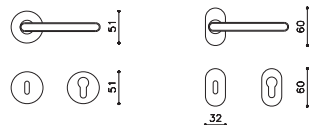
CO cromato opaco/mat chrome



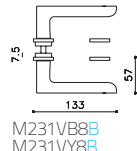
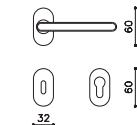
IS superinox satinato
superstainlesssteel satin



US superantracite satinato
superanthracite satin



M231RB8B
M231RY8B



M231VB8B
M231VY8B

ottone/brass



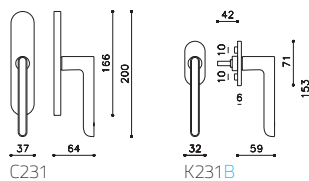
CR cromato/chrome



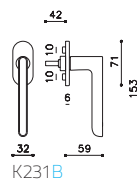
CO cromato opaco/mat chrome



US superantracite satinato
superanthracite satin



C231



K231B







Conca

design Patricia Urquiola



Lucy

design Patricia Urquiola



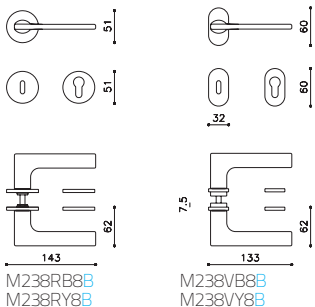


Javier Lopez

Madrid, 1978

Javier López nasce a Madrid, Spagna, nel 1978. Dopo aver studiato architettura d'interni e disegno industriale si trasferisce a Milano, collaborando con prestigiosi studi internazionali di design. Nel 2011 apre il suo studio a Milano dove si occupa dalla architettura al disegno di prodotto. Nello stesso anno inizia la collaborazione con l'azienda Agape lanciando il suo primo prodotto, "Plus", per il quale è stato nominato al Compasso D'oro ADI 2014.

Javier López was born in Madrid, Spain, in 1978. After graduating in interior architecture and industrial design, he moves to Milan, collaborating with various prestigious international design studios. In 2011 he opens his own studio in Milan, where he works on projects from architecture to product design. In the same year he begins working with Agape and launches his first product "Plus", which garners him a nomination for the Compasso d'Oro ADI 2014 Award.



ottone/brass



CR cromato/chrome



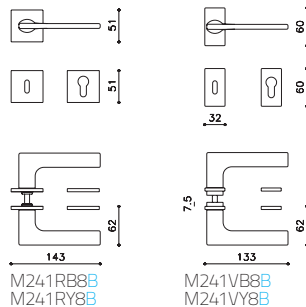
CO cromato opaco/mat chrome



IS superinox satinato
superstainlesssteel satin



US superantracite satinato
superanthracite satin



ottone/brass



CR cromato/chrome



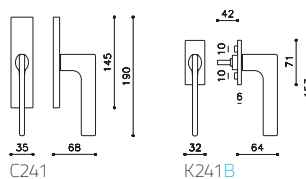
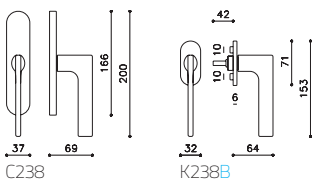
CO cromato opaco/mat chrome



IS superinox satinato
superstainlesssteel satin



US superantracite satinato
superanthracite satin





Lotus Lotus Q

design Javier Lopez



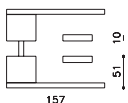
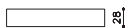


Rodolfo Dordoni

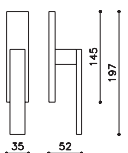
Milano, 1954

Laureato in Architettura a Milano, nel 1979 Dordoni diventa direttore artistico di Cappellini, con cui collabora per dieci anni disegnando pezzi di grande successo come il divano Cuba. È stato responsabile di intere collezioni di prodotti per Artemide, Fontana Arte e Foscari. Dal 1998 coordina e disegna i prodotti di Minotti e dal 2006 quelli di Roda. Contemporaneamente all'attività di art director disegna sedie, imbottiti, librerie e lampade per Cassina, Driade, Emu, Flos, Flou, Molteni, Moroso, Serralung e, Venini. Lo studio Dordoni Architetti, fondato a Milano nel 2005, sviluppa progetti di allestimento, interni e architettura.

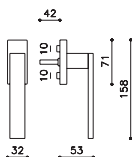
After graduating in architecture in Milan in 1979, Dordoni becomes the artistic director of Cappellini. He works there for ten years, designing highly successful pieces such as the Cuba sofa. He is in charge of entire collections for Artemide, Fontana Arte, and Foscari. In 1998 he began coordinating and designing products for Minotti, and in 2006 for Roda. While working as art director, he also designed chairs, upholstered furniture, bookcases, and lamps for Driade, Emu, Flos, Flou, Molteni, Moroso, Serralunga, and Venini. The Dordoni Architetti Studio was founded in Milan in 2005 and also develops projects for installations, interiors, and architecture along with its design work.



M207RB8
M207RY8



C206



K206



ottone/brass



EL biocromo lucido/biochrome bright



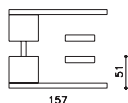
CO cromato opaco/mat chrome



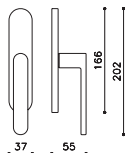
IS superinox satinato
superstainlesssteel satin



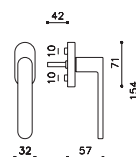
US superantracite satinato
superanthracite satin



M235RB8
M235RY8



C235



K235



ottone/brass



CR cromato/chrome



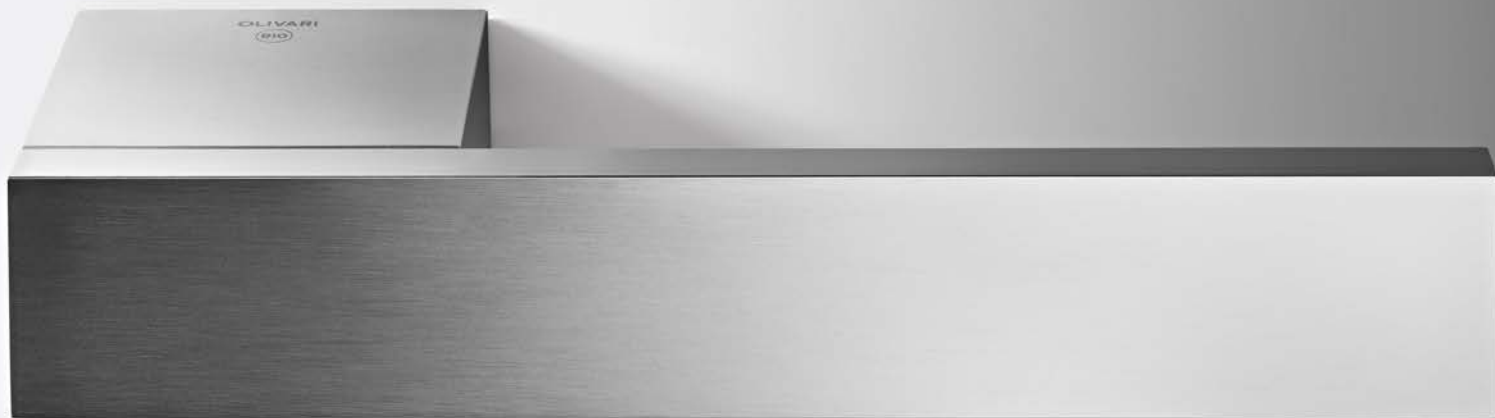
CO cromato opaco/mat chrome



IS superinox satinato
superstainlesssteel satin



US super antracite satinato
super anthracite satin





Total

design Rodolfo Dordoni



Radial

design Rodolfo Dordoni





Jean Nouvel

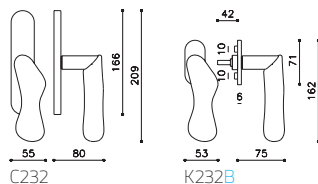
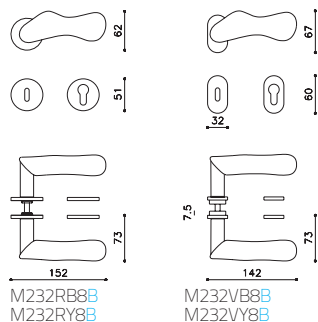
Fumel, 1945

Jean Nouvel – nasce a Fumel nel sud della Francia. Apre il suo primo studio nel 1970, presso il quale continua ad operare oggi. Da allora un incessante lavoro che lo porta a raggiungere innumerevoli riconoscimenti, il più recente il Pritzker Prize nel 2008. Il suo lavoro spazia dalle opere architettoniche imponenti passando dall'interior design per approdare al design. E' del 1976 la sua prima realizzazione di spicco, la Casa Dick (Saint-André-les-Vergers, Aube, 1976) vista come l'esemplificazione di ciò che usava chiamare "architettura critica". La collaborazione con Olivari inizia nel 2005.

Jean Nouvel - was born in Fumel in the south of France. He opened his first office in 1970, where continues to operate today. Since then, a relentless work that led him to achieve numerous awards, most recently the Pritzker Prize in 2008. His work ranges from architectural impressive passing from interior design to the design. In 1976 his first striking achievement, the Dick House (Saint-André-les-Vergers, Aube, 1976) seen as the exemplification of what used to be called "critical architecture". The cooperation with Olivari starts since 2005.

Questa maniglia è la sintesi della creatività dell'artista Jean Nouvel tout court. Una maniglia "onomatopeica", sulla quale è rimasta l'impronta della mano che l'ha avvolta. Una maniglia friendly che ti invita ad afferrarla. Un pezzo sorprendente perché scultoreo, ironico perché fin troppo sincero.

This handle is the synthesis of the creativity of the artist Jean Nouvel tout court. A "onomatopoeic" door handle, where the footprint of the hand has remained. A friendly handle, inviting you to grab it. Because it is an amazing piece of sculpture, ironic because too sincere.



ottone e porcellana/brass and porcelain



CB cromato/bianco
chrome/white



MB cromato opaco/bianco
mat chrome/white



CE cromato/nero opaco
chrome/mat black



ME cromato opaco/nero opaco
mat chrome/mat black



Chelsea

design Jean Nouvel





Daniel Libeskind

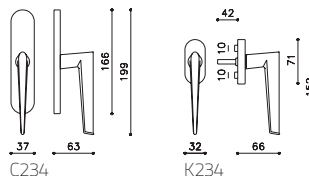
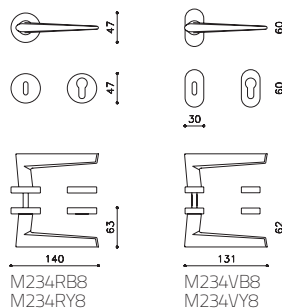
Lodz, 1946

Nato in Polonia, cresciuto a Tel Aviv, grazie ad una borsa di studio si trasferisce a New York per studiare Architettura presso la Cooper Union. Dopo la laurea prosegue gli studi teorici presso la Essex University a Londra e diventa docente della Cranbook Academy of Art and Design. Nel 1986 fonda a Milano un laboratorio didattico sperimentale no-profit, Architecture Intermundium. I suoi progetti fortemente sperimentali vengono esposti nella fondamentale mostra Deconstructivist Architecture tenuta presso il MoMa di New York nel 1988. L'anno seguente è Los Angeles come docente al Center for the Arts and the Humanities. Nel 1990 vince il concorso per il Museo Ebraico a Berlino, che lo porta ad essere uno degli architetti più acclamati del panorama internazionale.

Libeskind is born in Poland, grows up in Tel Aviv, and moves to New York to study architecture at Cooper Union on a scholarship. After graduating, he continues his theoretical studies at Essex University in London and becomes a teacher at the Cranbook Academy of Art and Design. In 1986, he founds a nonprofit experimental and teaching laboratory in Milan called Architecture Intermundium. His highly experimental projects appear in the baseline exhibition Deconstructivist Architecture held at New York's Museum of Modern Art in 1988. The next year he is in Los Angeles teaching at the Center for the Arts and the Humanities. In 1990, he wins the competition for the Berlin Jewish Museum, leading him to become one of the most acclaimed architects in the international panorama.

Questa maniglia è il risultato di un abile lavoro di sottrazione della materia, che ha consentito di arrivare alla definizione di un volume assottigliato, dal carattere estremamente attuale. È indicata in ambienti moderni, dove la ricercatezza del design diventa elemento distintivo del gusto.

This handle is the outcome of a skilful work of removing material to obtain a thinned volume with an extremely modern character. It is suitable for modern environments, where design sophistication becomes a distinctive element of taste.



ottone/brass



CR cromato/chrome



CO cromato opaco/mat chrome



IS superinox satinato
superstainlesssteel satin



US superantracite satinato
superanthracite satin





Nina

design Daniel Libeskind

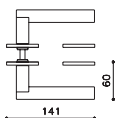
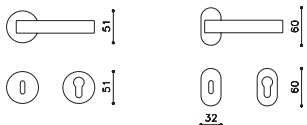


Nicola Novelletto

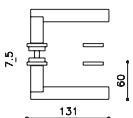
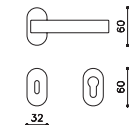
Roma, 1961

Diplomato presso L'Istituto Superiore Industrie Artistiche di Roma, Nicola Novelletto inizia l'attività di designer nello studio di Andries Van Onck a Milano. In seguito collabora con diversi progettisti e aziende manifatturiere, occupandosi in particolare di modellistica. Per molti anni svolge l'attività didattica presso l'Istituto Europeo di Design e la Facoltà di Design del Politecnico di Milano, tenendo corsi di tecniche di rappresentazione, modellazione e prototipazione. Come designer indipendente ha progettato gli oggetti più svariati: accessori per la casa, rubinetti, maniglie, attrezzature sportive ed anche imbarcazioni a motore.

After graduating from Rome's Superior Institute of Artistic Industries, Novelletto starts working as a designer in Andries Van Onck's studio in Milan. Then he collaborates with several designers and manufacturers, concentrating on models. He is involved in teaching at the Istituto Europeo di Design and Milan Polytechnic's Design School for several years. He holds courses on representation, modeling and prototype techniques. As an independent designer, he has designed the widest range of objects: home accessories, faucets, handles, sports equipment and motor boats.



M229RB8B
M229RY8B



M229VB8B
M229VY8B

ottone/brass



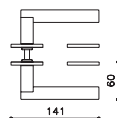
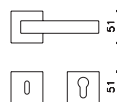
CR cromato/chrome



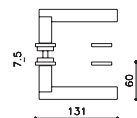
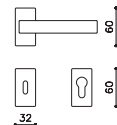
CO cromato opaco/mat chrome



US superantracite satinato
superantracite satin



M230RB8B
M230RY8B



M230VB8B
M230VY8B

ottone/brass



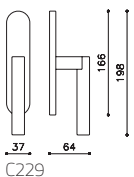
CR cromato/chrome



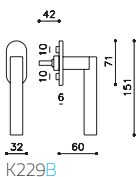
CO cromato opaco/mat chrome



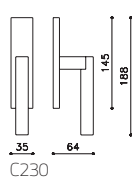
US superantracite satinato
superantracite satin



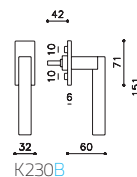
C229



K229B



C230



K230B





Euclide Euclide Q

design Nicola Novelletto



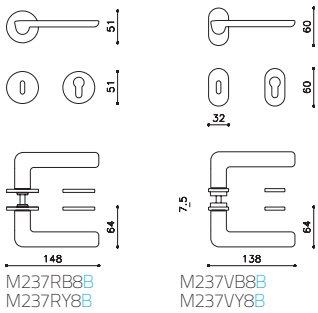
OLIVARI

Studio Olivari

Borgomanero (NO)

Studio Olivari è il centro delle attività di ricerca dell'azienda, dedicato allo sviluppo di nuovi materiali e alla progettazione di soluzioni meccaniche innovative. Grazie alle attività dello studio sono stati introdotti processi di finitura come il Biocromo® e soluzioni inedite come le componenti basse. In più di sessant'anni lo Studio Olivari ha disegnato diverse maniglie, alcune delle quali sono diventate dei classici come la celebre Uovo.

Studio Olivari is the research office dedicated to material development and technological innovation. Studio Olivari introduced innovative finishing processes such as Biocromo® and new solutions such as the low components. In more than sixty years the team designed several Olivari handles, some of which have become long-sellers.



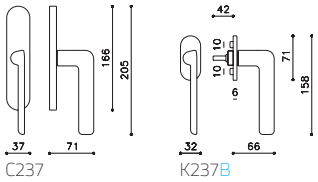
ottone/brass



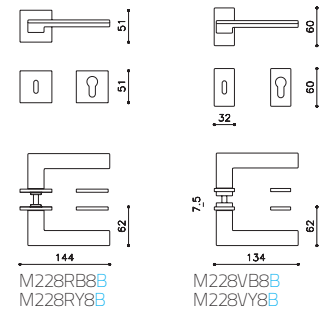
CR cromato/chrome



CO cromato opaco/mat chrome



IS superinox satinato
superstainlesssteel satin



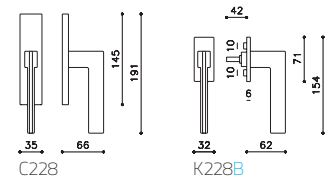
ottone/brass



CR cromato/chrome



CO cromato opaco/mat chrome



IS superinox satinato
superstainlesssteel satin



US superantracite satinato
superanthracite satin



OLIVARI

Marbella

design Studio Olivari







Trend

design Studio Olivari

SUPERANTRACITE SATINATO

Dalla ricerca Olivari una nuova finitura

Olivari introduce nella propria gamma una nuova finitura, accogliendo le richieste degli architetti e degli arredatori di interni che sempre più cercano prodotti dal carattere forte, capaci di integrarsi con l'interior decor e l'architettura senza sovrastarli.

Nasce SuperAntracite Satinato, prima e unica finitura nel suo genere applicata alla maniglia.

Un grigio molto scuro, dai riflessi metallici, una durezza superficiale superiore e prestazioni tipiche delle finiture SuperFinish, garantita di 10 anni.

Una finitura dalle migliorate performance qualitative rispetto ai già alti standard dell'azienda, che dona nuova vita alle maniglie in un gioco di contrasti geometrici e di eleganza.

Ricordiamo che Olivari ha ricevuto la Menzione D'onore ADI 2014 proprio per il lavoro incessante nei Processi di Ricerca e Innovazione: SuperAntracite Satinato è l'ultimo dei traguardi raggiunti dall'azienda grazie all'applicazione e allo sviluppo di processi che sono tipici del mondo dell'aeronautica.

Menzione d'onore
Processi di Ricerca
e Innovazione

Honorable mention
Research and
Innovation Process

SUPERANTHRACITE SATIN

From Olivari's research a new finishing

Olivari introduces to its range a new finish, responding to the demands of architects and interior designers who increasingly look for products with a strong properties, that are able to be integrated with interior decor and architecture without dominating.

This has brought about SuperAnthracite Satin, the first and only finishing of its kind applied to a door handle. Very dark gray with a metallic sheen, a higher superficial hardness and the performance of a SuperFinish, with 10-year warranty.

A finish with improved quality and performances to match the already high standards of the company. Bringing new life to the handles in a game of contrasts and geometric elegance.

Olivari has received the Mention of Honor ADI 2014 for its ongoing work in Research and Innovation Processes: SuperAnthracite Satin is the latest achievement reached by the company through the application and development of processes which are typical of the world of aeronautics.





Beta



Blindo



Conca



Diana



Euclide



Lama



Link



Living



Lotus Q



Lucy



Nina



Planet Q



Radial



Total



Trend

Il catalogo ed i prodotti sono soggetti ad aggiornamenti.

Modelli e marchi depositati.

Tutti i diritti riservati © Olivari B. s.p.a.

The catalogue and products may be updated.

Registered trademarks and patented designs.

All rights reserved © Olivari B. s.p.a.

Concept and graphic

Marco Strina

Press Office

Clara Buoncristiani

Pre press

Up studio_Milano

Printed in Italy

giugno 2017

Olivari B. spa

Via Giacomo Matteotti, 140
28021 Borgomanero NO Italy

T +39 0322 835080

F +39 0322 846484

olivari@olivari.it

www.olivari.it

olivari.it